

NOVEMBRE  
2008



# SEAS

*in famiglia*

## "È apparsa la grazia di Dio"

Fra pochi giorni cominceremo l'Avvento.

Le parole dell'apostolo Paolo a Tito ci introducono all'attesa e alla speranza che questo tempo ci richiama. Se ci lasciamo condurre dalla liturgia di queste settimane, sperimentiamo il grande paradosso dell'esperienza cristiana. Essa, infatti, è orientata al compimento ultimo della storia: il trionfo pieno e definitivo della vita; ma non siamo costretti a rimandare l'esplosione della gioia, perché in quel Bambino che giace nella mangiatoia Dio mostra la sua gloria e riempie fin da ora la nostra solitudine. Come ci ricorda Benedetto XVI, "l'eterno oggi di Dio è disceso nell'oggi effimero del mondo e trascina il nostro oggi passeggero nell'oggi perenne di Dio" (Omelia, S. Natale 2005). Da quella notte a Betlemme, la luce non si è mai più spenta e festeggiare il Natale significa lasciarci avvolgere da essa, così

che svaniscano le distanze che ci dividono e ci separano, e le famiglie e i popoli ricevano il dono della fraternità e della pace.

L'Avvento è dunque il tempo dello stupore e dell'adorazione, nel quale i credenti in Cristo sono invitati a restare in un'attesa vigilante e operosa, alimentata dalla preghiera e dalla carità. La gloria di Dio che "è apparsa" per noi è amore ed è anche verità, che solo uniti possono generare novità di vita individuale e sociale. La luce di Betlemme, infatti, rinnova il cuore e purifica la mente. Dove sorge la fede nel Bambino, lì fioriscono anche la giustizia e la libertà, la

promozione della dignità umana e il perdono.

Attraverso un percorso di fede di fede e di carità possiamo sperimentare in noi e testimoniare agli altri la bellezza della vita cristiana, e come essa sia compimento di ogni attesa, ragione di una nuova solidarietà, gioia perfetta che non avrà mai fine: è questo l'augurio che desideriamo fare a tutti per il prossimo Natale

**È apparsa la grazia di Dio!** Il Verbo si è fatto carne, la Parola si fa persona, un bambino che porta la salvezza a tutti, a partire dai più poveri. Ci mettiamo quindi in ascolto e cerchiamo di comprendere il messaggio di salvezza rivolto a cia-

scuno.

**...ci insegna a vivere con sobrietà, giustizia e pietà...** Pensiamo alle persone che la vita ha particolarmente provato e ad altre che vivono loro accanto che ci raccontano l'esperienza di aver toccato con mano la grazia di Dio, di aver riacquisito la speranza e la gioia di vivere: sono persone che, condividendo un pezzo di strada con chi è in difficoltà, hanno recuperato il valore della sobrietà, della giustizia e della condivisione.

**...nell'attesa della Sua venuta..** Vogliamo vivere l'Avvento nell'attesa del Signore, imparando a sperimentare la carità, con gesti di condivisione e solidarietà (anche quest'anno raccoglieremo i "regali di Natale" da distribuire, tramite l'Associazione S. Egidio) che aiutino ad abbattere i muri, a superare i pregiudizi, a testimoniare l'amore di Gesù.

### IN QUESTO NUMERO

La Comunità di Sant'Egidio  
Il tempo di arrivare ... e il tempo di partire  
Programma del viaggio in America  
La Seconda Assemblea Diocesana del 2008  
Vita parrocchiale

## *La Comunità di Sant'Egidio*

**In occasione del prossimo Avvento la nostra comunità, come già succede da qualche anno, raccoglierà i regali di Natale per i poveri della Comunità di S. Egidio. Per l'occasione abbiamo chiesto a Lorenza, una delle responsabili del gruppo livornese, com'è nata la comunità e cosa fa nello specifico.**

La Comunità di Sant'Egidio nasce a Roma nel 1968, all'indomani del Concilio Vaticano II per iniziativa di un giovane, allora meno che ventenne, Andrea Riccardi. Andrea iniziò riunendo un gruppo di liceali, come lui, per ascoltare e mettere in pratica il Vangelo, per farne una comunità. Prese poi il nome dall'antico convento delle carmelitane e dalla chiesa di Sant'Egidio in Trastevere dove ha sede la Comunità dal 1973.

La Comunità oggi è un movimento di laici a cui aderiscono più di 50.000 persone, impegnato nella comunicazione del Vangelo e nella carità a Roma, in Italia e in più di 70 paesi dei diversi continenti. E' "Associazione pubblica di laici della Chiesa".

I fondamenti che caratterizzano il cammino di Sant'Egidio sono:

- La preghiera
- La comunicazione del Vangelo
- La solidarietà con i poveri, vissuta come servizio volontario e gratuito, nello spirito evangelico di una Chiesa che è "Chiesa di tutti e particolarmente dei poveri" (Giovanni XXIII).
- L'ecumenismo, vissuto come amicizia, preghiera e ricerca dell'unità tra i cristiani del mondo intero.
- Il dialogo, indicato dal Vaticano II come via della pace e della collaborazione tra le religioni, ma anche come stile di vita e come metodo per la riconciliazione nei conflitti.

A Livorno la Comunità è presente dal 1988 e svolge attività e servizi nei quartieri di Corea e Shangay. Qui è presente con un'attività di doposcuola, la "Scuola della Pace", aperta ai bambini delle scuole primarie dei quartieri nord della città, che vuole avere lo scopo di favorire la convivenza e di sviluppare i temi dell'accoglienza e dell'integrazione, oltre che essere uno strumento di sostegno scolastico. Per gli anziani di Corea e Shangay la Comunità offre momenti di preghiera e di aggregazione sociale e un'amicizia gratuita che ha come fulcro la visita presso il domicilio dell'anziano.

La cena a chi vive per strada, la visita ai carcerati, la scuola di italiano per gli stranieri sono altri servizi che la Comunità è chiamata a compiere per sostenere chi è senza casa, chi ha fame, chi è straniero secondo l'insegnamento e l'esempio di Gesù. L'obiettivo è vincere il pregiudizio, l'egoismo e la paura. Nella paura si nasconde la tentazione del maligno che ci allontana, che crea barriere e genera inimicizia e diffidenza, soprattutto verso chi è straniero e diverso. La paura ci abitua a pensare che le divisioni siano necessarie mentre necessario è - e i cristiani per primi sono chiamati a testimoniare - contrastare il clima di sfiducia che si respira nei confronti di persone che vengono da altri paesi, perché questo può provocare conflitti che isolano e rendono inquiete le nostre società e rendono meno vivibili le nostre città.

*Lorenza Litrico*

### **SEAS in famiglia**

**PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XVIII - NUMERO 9 - NOVEMBRE 2008**

**Stampa:** Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

**Direttore Responsabile:** Don Gino Franchi

**Comitato di Redazione:** F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich Cossu.

## *Il tempo di arrivare e ... ...il tempo di partire*



di Angela  
Blanco

È rientrato a Bagdad insieme alla sua famiglia Salah Al-Din.

Ma chi era questa persona dal nome simile ad Aladino dei 40 ladroni?

Questa è una storia di cooperazione e di solidarietà tra due culture diverse: Salah parla poco l'italiano, ma parla bene l'inglese; era l'interprete della Croce Rossa in Iraq e ha aiutato, dal 2003 al 2005, i nostri volontari a muoversi in un paese sempre in guerra, dove diventava difficile anche solo sterilizzare le garze. Così la sua figura è diventata strategica, vista la conoscenza dei posti e delle abitudini degli Iracheni. I volontari della Croce Rossa sono diventati suoi amici e hanno trovato il modo per farlo venire in Italia (attraverso il programma MEDEVAC) a fare una delicata operazione al ginocchio.

A giugno Alessandro, infermiere specializzato e delegato internazionale della Croce Rossa, parte con un aereo militare per Bagdad e ritorna a Pisa con la famiglia di Salah. Noi li incontriamo a casa di Don Gino, alla Seton, dove sono stati ospiti per la prima settimana e per l'ultima prima di partire. Don Gino ha creato una Casa Accoglienza per ospitare le persone che hanno parenti ricoverati in ospedale e che hanno difficoltà nel trovare un posto per dormire. Mentre aspet-

tiamo Salah che sta salutando i ragazzi della Croce Rossa, chiediamo a don Gino quante persone riesce ad ospitare: "Ci sono quattro camere con due o tre lettini e in un mese riusciamo ad ospitare 170/180 persone per un totale di 1.700 presenze all'anno".

Dopo poco incontriamo Salah che porta in braccio la prima delle sue figlie, Amna. Per un momento pensiamo che siamo venuti in Italia per curare lei, perché, purtroppo, è una bambina con dei seri problemi fisici e cerebrali, ma durante la conversazione con Salah si capisce che l'hanno portata con loro per non lasciarla sola: si tratta di un caso talmente grave che ogni tipo di intervento rischierebbe di diventare un accanimento terapeutico.

Torniamo così all'operazione al ginocchio di Salah che in questo modo riassume l'esito dell'intervento: "The operation was perfect!" Intanto sono arrivate anche la moglie di Salah, Hamsa, e la figlia piccola di 15mesi, Dania, che gioca con tutto quello che trova, come tutti i bambini della sua età. Chiediamo a Salah come si è trovato in Italia e lui risponde che tra le diverse città in cui è stato durante la permanenza nel nostro paese una di quelle in cui si è trovato meglio è proprio Livorno. Ci tiene a sottolineare che in tutte le parti del mondo non bisognerebbe mai mescolare l'umanità con la religione.

Prima di salutarci e augurare a lui e alla sua famiglia un buon ritorno a casa, gli chiediamo di fare una fotografia ricordo insieme a Vincenzo e a Roland, due dei volontari della Croce Rossa di Livorno che lo hanno aiutato a spostarsi con tutta la famiglia durante il periodo di permanenza in città. Ci lasciamo con la promessa di spedirgli una copia della foto e queste poche righe tramite posta elettronica e, così dicendo, ci rendiamo conto che distanze di migliaia di chilometri diventano percorribili in pochi secondi: ci piacerebbe che la tecnologia e la ricerca portassero solo questi vantaggi e non anche quelli applicabili ai moderni armamenti.

DAL 19 AL 27 GIUGNO 2009

# PELLEGRINAGGIO

## NEGLI STATI UNITI D' AMERICA

### 1° giorno – venerdì 19 giugno 2009 \* ITALIA/WASHINGTON

Ritrovo dei partecipanti e partenza in pullman per Firenze. Arrivo all'aeroporto, disbrigo delle formalità di imbarco e partenza per Washington via Monaco, con pasti durante il volo. Arrivo a Washington, trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere assegnate e pernottamento.

### 2° giorno – sabato 20 giugno 2009 \* WASHINGTON

Colazione libera e incontro con la guida locale per la visita della città in pullman. Nel corso del tour panoramico effettueremo una sosta alla Casa Bianca per la visita degli esterni, al Lincoln e al Jefferson Memorial, al Vietnam Veterans Memorial, al cimitero di Arlington, al museo dello Spazio, che ha la più ampia raccolta di aerei e astronavi nel mondo ed è un centro vitale per la ricerca sulla storia, la scienza e la tecnologia dell'aeronautica e del volo spaziale, così come per la scienza planetaria e la geologia e la geofisica. Quasi tutti i velivoli esposti sono originali. Tempo a disposizione per i pasti liberi, rientro in hotel e pernottamento.

### 3° giorno – domenica 21 giugno 2009 \* WASHINGTON/BALTIMORA

Prima colazione libera e continuazione delle visite della città, pausa per il pranzo e nel primo pomeriggio trasferimento alla Basilica dell'Immacolata Concezione, Santuario Nazionale degli Stati Uniti d'America, dove assisteremo alla cerimonia per la benedizione dell'immagine della Madonna di Montenero che è stata collocata all'interno della Basilica stessa. La basilica è la più grande chiesa degli Stati Uniti e, per grandezza, è l'ottava nel mondo. È visitata ogni anno da milioni di pellegrini. Il complesso è costituito da due chiese, quella superiore e la cripta, e dai giardini. La Grande Chiesa Superiore può ospitare oltre 6.000 fedeli, mentre nella cripta possono trovare posto più di 400 persone. Al termine della cerimonia ci trasferiremo a Baltimora, sistemazione in hotel, cena libera e pernottamento.

### 4° giorno – lunedì 22 giugno 2009 \* BALTIMORA/EMMITSBURG

In mattinata breve visita della città, con i differenti quartieri tradizionalmente occupati da distinti gruppi etnici. Oggi sono più notevoli le tre aree lungo il porto: Inner Harbor, frequentata da turisti per via degli alberghi, musei e negozi; Fells Point, una volta punto di intrattenimento per i marinai, e Little Italy, dov'era insediata la comunità italo-americana. Visiteremo la casa di Paca Street dove visse Madre Seton. La casa, costruita a ridosso della chiesa, fu anche la prima scuola parrocchiale per giovanette che veniva aperta. Durante il soggiorno in questa casa Madre Seton decise di consacrarsi alla vita religiosa. Pochi mesi dopo anche altre quattro giovani che si erano unite a Lei presero i voti religiosi. Nacque così la prima congregazione degli Stati Uniti: quella delle "Figlie della Carità", nello spirito delle regole di S. Vincenzo de Paoli. Al termine delle visite ci trasferiremo a Emmitsburg, dove giungeremo dopo la sosta al Santuario Mariano di Mount St. Mary. Sistemazione in hotel e pernottamento.

**5° giorno – martedì 23 giugno 2009 \* EMMITSBURG/GATTYSBURG/LANCASTER/PHILADELPHIA**

Giornata dedicata alla visita di Emmitsburg e dei dintorni. Dapprima Emmitsburg, dove un convertito, Samuel Cooper, quando la casa di Paca Street non era più sufficiente, fece dono a Madre Seton di un appezzamento di terreno per costruire un nuovo istituto e dare sviluppo alla sua opera. La casa di pietra "Stone House", che era stata del contadino del terreno regalato, venne considerata la culla della comunità; sei mesi dopo Madre Seton aprì la scuola in un nuovo edificio di legno dipinto di bianco che fu chiamato "White House". Sarà quindi la volta di Gattysburg, scena dell'omonima battaglia tra Nordisti e Sudisti nella guerra di Secessione Americana, ed infine Lancaster per visitare il villaggio Amish, dove il tempo si è fermato. In serata arrivo a Philadelphia, sistemazione in hotel e pernottamento.

**6° giorno – mercoledì 24 giugno 2009 \* PHILADELPHIA/NEW YORK**

Philadelphia è una delle città più antiche degli Stati Uniti, e fra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX fu anch'ella città più grande. In quell'epoca vi furono redatte la dichiarazione di Indipendenza e la costituzione statunitense. Sorge sulla riva occidentale del fiume Delaware, ed è attraversata da un suo affluente; visiteremo il centro storico, compreso fra questi due fiumi quindi ci trasferiremo a New York dove contiamo di arrivare nel pomeriggio. Sistemazione in hotel e tempo a disposizione per una passeggiata sul ponte di Brooklin quindi rientro in hotel e pernottamento.

**7° giorno – giovedì 25 giugno 2009 \* NEW YORK**

Colazione e pasti liberi. In mattinata visita guidata della città, una delle più grandi del mondo. Inizieremo dalla Fifth Avenue, la strada dei miliardari e dei negozi più eleganti e da lì al Rockefeller Center, il simbolo del potere di New York, quindi la Lower Manhattan con Union Square, il quartiere di Soho, il più frequentato dagli artisti con tanti ristoranti alla moda; Chinatown, il quartiere cinese; Little Italy, l'antico quartiere italiano. Termineremo con la visita della casa di Battery Park dove Madre Seton visse durante i primi anni della sua vita. Da lì sarà possibile imbarcarci per la Statua della Libertà, simbolo della città, e scendere a Ellis Island, la piccola isola su cui gli emigranti venivano lasciati in quarantena. Termineremo la serata con una passeggiata che ci porterà fino a Ground Zero. Dopo cena spettacolo facoltativo in un teatro a Broadway. Rientro in hotel e pernottamento.

**8° giorno – venerdì 26 giugno 2009 \* NEW YORK**

Colazione e pasti liberi. Nella mattina passeggiata al Central Park con strade, sentieri, specchi d'acqua e spazi verdi, prima della visita libera del Metropolitan Museum, il più grande degli Stati Uniti e uno dei più importanti del mondo. Tempo a disposizione anche per salire sull'Empire State Building e ammirare lo spettacolare panorama della città.

**9° giorno – sabato 27 giugno 2009 \* NEW YORK/ITALIA**

Colazione e pasti liberi. Si potranno continuare le visite della città: il Moma con la più raffinata e completa collezione di manufatti del XIX e XX secolo disponibile ai giorni nostri; il Museo di Storia Naturale, unico nel suo genere, oppure semplicemente si potrà godere la città passeggiando in Fifth Avenue. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e partenza con il volo per l'Italia. Pernottamento in volo.

**10° giorno – domenica 28 giugno 2009 \* ITALIA**

Alle 12.20 il nostro aereo atterrerà a Firenze, da dove, in pullman, rientreremo a Livorno.

eeeeeeeeeeeeeeee

QUOTA DI PARTECIPAZIONE Euro 2.200 circa  
(suscettibile di variazione in base alle oscillazioni della moneta)

## ***Seconda Assemblea Diocesana del 2008: "Quale parrocchia oggi in un mondo che cambia. Discernimento e scelte"***

di Alessandro  
Valentini

Domenica 9 Novembre presso la chiesa di Santa Lucia ad Antignano si è svolta la seconda assemblea diocesana del 2008 alla presenza dei parroci, dei diaconi e dei rappresentanti laici delle varie parrocchie livornesi.

L'incontro è stato caratterizzato da tre momenti: l'introduzione del Vescovo, la relazione del teologo Don Luciano Meddi, sacerdote della Diocesi di Roma e docente di catechesi, e le considerazioni dei presenti.

Monsignor Simone Giusti ha richiamato l'attenzione sulla necessità che i cristiani siano gli artefici del futuro. A suo avviso siamo infatti chiamati ad essere promotori di una nuova sintesi culturale per il nostro tempo, in un contesto di dialogo con gli altri senza avere nemici e senza la paura di nessuno.

L'intervento di Don Luciano Meddi su "Quale parrocchia oggi in un mondo che cambia. Discernimento e scelte" si è sviluppato su quattro parti. Nei primi due passaggi il relatore ha formulato alcune considerazioni sul ruolo della parrocchia nel contesto attuale alla luce della parola di Dio e sulla svolta missionaria intesa come l'annuncio ai poveri. Successivamente egli ha presenta-

to le trasformazioni a suo avviso necessarie oggi per le parrocchie al fine di far fronte ai cambiamenti nel mondo che ci circonda. Si tratta di tre linee di intervento: il rinnovo della *comunicazione* (anche in termini di capacità di ascoltare, proporre, dialogare, entrare in relazione), una nuova *ministerialità* in maniera tale che ciascuno sia in grado di scoprire il proprio servizio e un atteggiamento di *corresponsabilità* in un contesto di comunione, anche tra parroco e laici. In ultimo Don Meddi ha indicato come la *pastorale integrata* nelle attività, nel territorio e nella persona e la *formazione* continua costituiscano gli strumenti principali per poter attuare concretamente queste trasformazioni. A conclusione del suo intervento il relatore ha lanciato un messaggio di speranza: a suo avviso *le parrocchie sono già nella fase di rinascita!*

I presenti con le loro considerazioni hanno apprezzato molto la relazione di Don Meddi ma hanno anche evidenziato la lentezza con cui la Chiesa, a causa di rigidità varie, si muove nel corso del tempo.

Alla fine l'Assemblea ha provveduto anche all'elezione della componente laicale del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano.

# *Vita parrocchiale*

CATECHISMO E GENITORI

**Domenica 30 novembre 2008, ore 10  
nel Salone Filicchi,  
incontro con  
i genitori  
di tutti i ragazzi del Catechismo**

**Sabato 6 dicembre 2008**

**ore 20**

*Presso il*

*"Salone Filicchi"*

**FESTA TESSERAMENTO ANSPI**

**CON LA**

**"MITICA" POLENTATA**

**####**

**NELL'OCCASIONE  
SI SVOLGERANNO  
LE ELEZIONI  
PER IL NUOVO  
CONSIGLIO ANSPI**

Le  
**elezioni**  
per il nuovo  
**Consiglio Pastorale Parrocchiale**  
si terranno  
**Domenica 11 gennaio 2009.**

####

**Si stanno raccogliendo le candidature.**

###

In preparazione,  
si svolgeranno,  
**giovedì 11 dicembre 2008, ore 21,  
giovedì 8 gennaio 2009, ore 21,**  
due incontri di riflessione  
sul senso della partecipazione e della  
corresponsabilità nella Chiesa.



## Gemellaggio: Scuola di Tekelabi (Eritrea)

Ci impegnamo per un importo di Euro 35.000 con i quali si realizzano le abitazioni degli insegnanti. Porteremo avanti anche alcune adozioni scolastiche e di bambini dell'orfanotrofio.

Ancora poco pensiero per il nostro impegno per l'Eritrea: nel mese di ottobre sono tornate solo 27 buste con 326, 40 euro.

Si scende a 3.762,58 euro nella somma da raggiungere per portare a termine il nostro impegno.

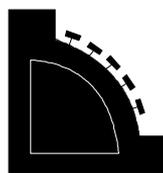
Purtroppo per il container di aiuti che la signora Laura Vignolini di Vicenza ha già preparato, sono ancora ferme le operazioni, perché in Eritrea c'è una situazione che, per ora, blocca ogni possibilità all'ingresso di aiuti.

Il materiale da spedire è acquistato, ma tutto è fermo in un magazzino in attesa di nuove disposizioni che speriamo vengano quanto prima. Un benefattore, che vuole rimanere anonimo, aveva messo a disposizione 15.000 euro per l'invio di questi aiuti.

Sabato 22 e domenica 23 novembre sarà da noi Abbà Zeracristos che ci aggiornerà anche sulla situazione.

Grazie comunque a tutti, per la preghiera fraterna e l'aiuto generoso.

C.P.A.E.



## CONTABILITÀ DI OTTOBRE

**Entrate Ottobre.....Euro 2.560,45**

**Uscite Ottobre.....Euro 3.935,52**  
(...le Assicurazioni...)

**Giornata Missionaria.....Euro 1.440**  
(compresa la vendita dei dolci)

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

AUGÉ ANGIUS FRANÇOISE (1954)

### NATI IN CRISTO

SCARDINO MATTEO

### SPOSATI IN CRISTO

FRANCALACCI YURI CON SCHIANO MARTINA



SOPRA

**BATTESIMO DI MATTEO SCARDINO**

A DESTRA

**NOZZE FRANCALACCI - SCHIANO**

